

Una delegazione ad alto livello presso il Centro per i più capaci "El-Fateh"

Il Centro per i più capaci "El-Fateh" ha accolto questa settimana una delegazione scientifica ad alto livello del Liceo italiano "Leonardo" [sic] nell'ambito dello scambio scientifico e culturale tra il Centro ed altri Centri culturali e scientifici internazionali.

La delegazione ha visitato le strutture didattiche di Bengasi e le zone turistiche in Cirenaica. La visita si è conclusa con un incontro (allargato a tutto il personale del Centro) nel quale i membri della delegazione hanno confermato l'importanza di questa visita, in quanto si considera un passo importante nel quadro del rafforzamento dell'amicizia e dell'avvicinamento fra varie istituzioni didattiche dei due Paesi.

La delegazione ha espresso la sua ammirazione per le potenzialità del Centro ed il capo delegazione ha confermato che questa è la prima visita del genere in un Paese estero non europeo. Il capo delegazione ha espresso ammirazione per le attrezzature ed i criteri scientifici di cui è dotato il Centro, ed ha confermato che essi verranno sottoposti ai responsabili italiani per poterli adottare nell'istruzione secondaria.

E alla domanda "Quanto avete trovato corrispondente alle vostre aspettative?" ha risposto: "Dopo questa visita abbiamo un'idea diversa, la Storia e i monumenti non ci affasciano più quanto invece la vostra generosa ed amichevole ospitalità. Ci ha affascinato di più la gente, ed anche gli studenti che abbiamo trovato al Centro e quello che abbiamo visto in fatto di attrezzature scientifiche va aldilà della nostra immaginazione. Una serie d'idee libiche verrà adottata e presentata ai responsabili del nostro Paese per arricchire la collaborazione culturale e scientifica". Egli ha sottolineato anche che l'impressione avuta è molto forte, e che la delegazione non ha trovato differenze nelle attrezzature, anzi che alcune sono superiori alle loro e vi sono alcune idee, realizzate al Centro, che per loro sono ancora oggetto di riflessione e di adattamento.

Egli ha inoltre indicato che, prima di questa visita, lo scambio di visite ed il gemellaggio fra i Centri scientifici e culturali erano limitati ai Paesi europei e che questa è la prima volta che lo scambio di visite avviene nell'ambito del gemellaggio culturale con un Paese africano qual è la Libia.

Una delle partecipanti alla delegazione ha sottolineato: "In quest'epoca difficilmente si attribuisce grande importanza all'istruzione, ma noi abbiamo notato al Centro che lo Stato libico attribuisce, come l'Italia, grande importanza all'istruzione. Per questo motivo noi ci aspettiamo un rapporto solido e crediamo che voi siate il miglior partner per noi per sviluppare i rapporti tra la Libia e l'Italia. Speriamo di apportare grandi cambiamenti al sistema d'istruzione italiano e di prendere alcune delle vostre idee per applicarle e servircene".

Al termine dell'incontro si è concordata una visita in Italia di una delegazione del Centro guidata dal Direttore Generale del Centro per i più capaci assieme ai membri del corpo docente, per discutere e perfezionare lo scambio culturale e scientifico tra l'Italia e la Libia.

Dal giornale "Akhbar Benghazi" n. 1211 del 18 maggio 2004